

de rendere omaggio a Cao-tsong, e sottomettersi alle sue leggi.

1293. Frattanto Kouei-fang, principe di un paese posto all'ouest della China, confidando nelle montagne, e nelle gole che lo cingevano, si ribellò contro l'imperatore. Ma un'armata cui Cao-tsong gli mandò contro, venne a capo, dopo aver sofferto alcune perdite, di ricondurlo al dovere. Si vide allora rinascere nell'impero una pace costante per tutto il corso del regno di Cao-tsong, che fu di cinquantanove anni.

1265 av. G. C. (53.^o anno ping-tchin del 19.^o ciclo) Tsou-keng montò sul trono dopo Cao-tsong. Sotto il suo regno, che fu di sett'anni, l'impero cominciò a decadere dal florido stato, in che l'avea posto il suo predecessore.

1258 av. G. C. (60.^o anno quei-hai del 19.^o ciclo). Tsou-kia, secondo figlio di Cao-tsong, fu riconosciuto per suo successore. Il suo regno fu di trentatre anni.

1225 av. G. C. (33.^o anno ping-chin del 20.^o ciclo) Lin-sin, figlio di Tsou-kia, visse mollemente sul trono cui occupò per lo spazio di sei anni.

1219 av. G. C. (39.^o anno gin-yn del 20.^o ciclo) Keng-ting, successore di Lin-sin, di lui fratello, non meno negligente di lui nel governo, morì dopo un regno di ventun anno.

1198 av. G. C. (60.^o anno quei-hai del 20.^o ciclo) Ou-y, figlio di Keng-ting, succedette come al trono così ai vizii di suo padre, e lo superò anzi di molto. Egli portò l'empietà sino alla stravaganza, e perì colpito di folgore dopo quattr'anni di regno.

1194 av. G. C. (4.^o anno ting-mao del 21.^o ciclo) Tai-ting montò sul trono con disposizioni che facevan sperare un felice governo. Ma la morte ne lo fece discendere nell'anno quarto del suo regno.